



Regione Lombardia

DECRETO N. 7664

Del 23/05/2023

Identificativo Atto n. 356

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DERIVANTI DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO FRODE NEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - SVIZZERA 2014/2020" E DEL RELATIVO ALLEGATO "VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI NEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA/ SVIZZERA 2014-2020".

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

RICHIAMATO il Regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, all'art. 59, par. 2, lett. b) dove prevede che gli Stati membri, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, prevengano, individuino e rettifichino le irregolarità e le frodi;

RICHIAMATE le seguenti norme del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio:

- art. 125, par. 4, lett. c) che prevede che l'AdG "istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati";
- art. 75, lett. h) che stabilisce che i sistemi di gestione e controllo prevedano "la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi";
- art. 122 che prevede che l'Autorità di Gestione notifica alla Commissione Europea casi di sospetta frode;

VISTE le seguenti note EGESIF:

➤ EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 recante:

- in attuazione della norma dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (RDC) n. 1303/2014, orientamenti destinati agli Stati membri e autorità responsabili dei programmi in materia di "valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" nell'ambito dell'attività di gestione dei programmi legati ai fondi strutturali relativi al ciclo di programmazione 2014/2020, e che approva uno specifico strumento di autovalutazione dei rischi di frode, definendone le regole per il relativo utilizzo;
- al paragrafo 3.2 specifiche determinazioni in ordine alla composizione del gruppo di autovalutazione, prevedendo l'individuazione dei componenti nell'ambito delle Direzioni interessate dalla gestione degli assi del Programma, impegnati nella gestione delle funzioni di selezione delle operazioni, nei controlli e nella liquidazione dei contributi, ivi compresi i rappresentanti dell'ADC e degli



Regione Lombardia

organismi di attuazione, nonché la partecipazione dell'ADA al processo di autovalutazione in veste consultiva di osservatore;

➤ EGESIF_14_0013_final del 18/12/2014 di approvazione delle Linee Guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione dell'ADG, qui richiamata in particolare:

- nella parte in cui, al capitolo 2.6, si prevede che “ai sensi dell'allegato XIII, punto 3.A. vi), del CPR, ai fini della designazione, l'AdG ha l'obbligo di porre in essere procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate” e che “tali procedure dovranno definire le modalità di attuazione delle disposizioni dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento 1303/2013, che impongono all'AdG di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati”;
- nel punto in cui non prevede l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi di frode prima della designazione dell'AdG, ma richiede che nel contesto del SIGECO sia prevista una procedura che, definito un calendario per l'attuazione della valutazione iniziale dei rischi, venga effettuata in una fase precoce di attuazione del programma, individuando la frequenza prevista per una valutazione aggiornata dei rischi, il soggetto incaricato di eseguire la valutazione dei rischi e il soggetto incaricato di predisporre successivamente le necessarie misure antifrode;
- al punto 3.34, “si raccomanda di effettuare la valutazione dei rischi prima della designazione dell'ADG oppure entro e non oltre i sei mesi successivi alla designazione”;

RICHIAMATI i decreti:

- n. 16892 del 22 dicembre 2017 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo (di seguito, per brevità, anche “SI.GE.CO.”), nella parte in cui, al punto 2.1.5, prevede, in attuazione del quadro normativo e delle Linee Guida sopra richiamati, la costituzione del gruppo di autovalutazione dei rischi di frode;
- n. 460 del 17 gennaio 2018 di designazione dell'ADG del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/2020, notificato alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014;
- n. 5414 del 17 aprile 2018 con il quale si è costituito il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode,
- n. 3648 del 2023 di aggiornamento del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode,
- n. 9708 del 3 luglio 2018 di approvazione degli esiti dell'autovalutazione del rischio di frode e il relativo documento Formalizzazione degli esiti derivanti dal



Regione Lombardia

processo di valutazione del rischio frode del Programma;

- n. 7727 del 31 maggio 2022 di adozione e aggiornamento del SI.GE.CO. del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/2020;
- n. 10330 del 15 luglio 2022 di ultimo aggiornamento dei componenti del Segretariato Congiunto;

PRESO ATTO che:

- in data 17/10/2022, con protocollo V1.2022.0050509, l'Autorità di Audit ha trasmesso un rapporto provvisorio di audit di sistema tematico sul rischio frode;
- in data 14/11/2022, con protocollo V1.2022.0051787, l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'Autorità di Audit la nota di riscontro alle osservazioni presentate;
- in data 14/12/2022, protocollo V1.2022.0053062, l'Autorità di Audit ha trasmesso il rapporto definitivo su audit tematico di sistema su rischio frode;

PRESO ATTO che a seguito dell'Audit di sistema sul rischio frode si è reso necessario modificare i documenti "Formalizzazione degli esiti derivanti dal processo di valutazione del rischio frode nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014/2020" e il relativo allegato "Valutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia/ Svizzera 2014-2020" approvati con d.d.S. n. 9708 del 3 luglio 2018;

CONSIDERATO che il Gruppo di autovalutazione del rischio di frode si è riunito in data 30 marzo 2023 per l'elaborazione condivisa di un nuovo documento "Formalizzazione degli esiti derivanti dal processo di valutazione del rischio frode nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014/2020" e del relativo allegato "Valutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia/ Svizzera 2014-2020" – elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegati 1 e 2);

RICHIAMATI i provvedimenti organizzativi dell'XI e della XII Legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4431 del 17 marzo 2021 ("V Provvedimento Organizzativo 2021") che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia–Svizzera a Monica Muci, assegnandole l'incarico dirigenziale per la relativa struttura a far data dal 17 marzo 2021;

VISTA la L.R. n. 20/2008;

DATO ATTO che il seguente atto conclude il relativo procedimento nel rispetto dei termini procedurali del Programma;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del documento "Formalizzazione degli esiti derivanti dal processo di valutazione del rischio frode



Regione Lombardia

nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014/2020" e del relativo allegato "Valutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia/ Svizzera 2014-2020" (Allegati 1 e 2 al presente atto);

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare il documento "Formalizzazione degli esiti derivanti dal processo di valutazione del rischio frode nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014/2020" (Allegato 1) e il relativo allegato "Valutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici nel Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia/ Svizzera 2014-2020 (Allegato 2);
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, al Comitato di Sorveglianza, al Comitato Direttivo, al Segretariato Congiunto e ai Controllori di primo livello del Programma;
4. di procedere alla pubblicazione sul Burl della Regione Lombardia e sul sito internet del programma di Cooperazione Interreg V-A Italia/ Svizzera 2014-2020 del presente atto e del relativo Allegato 1.
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

L'Autorità di Gestione del Programma di
Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera

LA DIRIGENTE
MONICA MUCI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge